

Il ministro Morlino si schiera con le proposte di licenziamento

Margini ristretti per la trattativa Unidal

Secondo il presidente dell'Intersind «c'è poco spazio per discutere» - I sindacati: garantire l'occupazione - Verso nuove iniziative di lotta - Intanto non si parla più di piano agricolo-alimentare - Generici accenni a difficoltà - L'incontro tra le parti ha avuto inizio con due ore e mezzo di ritardo

Migliaia in corteo nel centro di Milano

MILANO — «Vogliamo produrre, vogliamo lavorare, nessun licenziamento deve passare», «Unidal occupa spazi questi scritti campeggiano negli striscioni che, assieme a quello dell'Unidal di Comaredo, erano sventolati da alcuni bambini (figli di dipendenti degli stabilimenti milanesi del gruppo) in testa al lungo corteo che ieri mattina ha percorso le vie del centro di Milano.



MILANO — Il corteo dei lavoratori delle aziende Unidal

ROMA — Il governo al tavolo della trattativa sulla vertenza Unidal ha fatto proprio il piano di smobilitazione della finanziaria SME e dell'IRI. Il ministro Morlino, infatti, ha definito tale piano che, dietro il paravento della prevista integrazione speciale, prevede 5000 licenziamenti sia pure dilazionati nel tempo «una soluzione oggettivamente costruttiva» mentre la proposta sindacale per l'assunzione dei lavoratori nella nuova società, la Sidalm, per avviare concretamente la riconversione dell'azienda, l'ha definita «un non senso».

Il dibattito nelle assemblee dei lavoratori della Chimica e Fibra del Tirso

«Ma l'accordo garantisce il futuro di Ottana?»

Sconfitto il disegno di ridimensionare gli stabilimenti sardi - Gli impegni conquistati - I limiti della cassa integrazione - Riconosciuto per la prima volta il salario maturato nel periodo di autogestione - Vigilanza per la gestione dell'intesa

Dal nostro inviato OTTANA — Per tutta la giornata di ieri, a Ottana, nella grande sala mensa della ANIC, gremita di operai, si è svolta una stringente e appassionata discussione sulla ipotesi di accordo raggiunto il 28 dicembre a Roma. Una discussione che proseguirà da oggi nelle assemblee di reparto, con ritmo serrato, per valutare meglio la situazione, e per giungere ad una presa di posizione unitaria. Una nuova assemblea generale si terrà venerdì prossimo.

aziendale non è passato «Anche se, all'ottimismo, la fabbrica di Ottana sarà un punto fermo nel piano di settore».

lotta dei lavoratori di Ottana. Si risponde per la prima volta alla richiesta, sempre formulata, di affrontare il problema di Ottana come un grande problema nazionale, al di fuori quindi di qualsiasi logica punitiva ed aziendalistica.

Due ore di sciopero oggi dei lavoratori della Ciba

VARESE — I circa 3 mila lavoratori distribuiti nei 7 stabilimenti italiani del gruppo Ciba Geigy scioperano oggi per due ore, il coordinamento nazionale si riunisce in mattinata a Roma, assieme ai rappresentanti della Fulc per decidere ulteriori iniziative di mobilitazione. La direzione della Ciba Geigy, il settore farmaceutico, il settore della plastica, dei prodotti agricoli e fotografici, con stabilimenti anche nell'area napoletana.

Un accordo significa un compromesso tra due posizioni. «Ma — ha sottolineato il compagno Salvatore Nioi, segretario della Camera del lavoro di Nuoro — quel che conta è che sia stato sconfitto il disegno di ridimensionamento permanente degli stabilimenti di Ottana, chiudendo l'impianto di acrilico e limitandosi alla produzione di poliestere». Questo piano

Non mancano — come abbiamo detto prima — polemiche e posizioni differenziate, ma dal confronto sembra emergere una scelta complessivamente unitaria: quella di considerare l'accordo di Roma nel quadro della non facile situazione economica italiana. In questa prospettiva l'ipotesi di accordo è duramente premiata la dura

Tra sindacati e Confindustria

Si riapre la polemica sulle sette festività

ROMA — Con l'Epifania arriva anche la polemica, in realtà mai sopita, sulle sette festività sopresse da altre sei sono S. Giuseppe, l'Ascensione, il Corpus Domini, S. Pietro e Paolo, 2 giugno e 4 novembre. Confindustria e sindacati avrebbero dovuto riesaminare l'accordo del gennaio '77 nell'ultimo trimestre dello stesso anno. La Federazione Cgil Cisl Uil ha appunto richiesto questo incontro «per raggiungere una nuova regolamentazione contrattuale».

Da oggi il confronto sulle richieste economico-normative

Entra nel vivo la vertenza portuali

ROMA — Riconferma stamane al ministero della Marina mercantile la trattativa per il rinnovo dei contratti dei lavoratori dei porti. Con la sessione negoziale che si apre oggi e che, in pratica, si concluderà martedì prossimo, si comincia ad entrare nel merito della vertenza affrontando il confronto, non certamente agevole, sui problemi normativi ed economici delle due maggiori categorie del settore, i lavoratori delle compagnie e dei gruppi e quelli degli enti e delle aziende dei mezzi meccanici.

Dalla Federazione CGIL, CISL, UIL

Confermata la segreteria di giovedì

Nessun incontro chiesto ai partiti - Carniti: «Di fronte al vuoto politico lo sciopero non serve più»

Intesa per le aziende impiantistiche dell'IRI

ROMA — Il coordinamento nazionale dell'impiantistica di Ottana, l'Intersindato, ha raggiunto un'intesa con il ministero dell'Industria, che prevede la chiusura di un pacchetto di licenziamenti di 1.730 lavoratori.

COMUNE DI NICHELINO

Avviso d'asta pubblica. Si terrà presso il Comune di Nichelino — Sala Consiliare — una pubblica asta per l'appalto della gestione del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani (RSU) nel territorio comunale.

CITTA' DI SETTIMO TORINESE

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 3 posti di: «APPLICATO DATILOGRAFO».

CITTA' DI SETTIMO TORINESE

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 5 posti di: «VIGILE URBANO».

CITTA' DI SETTIMO TORINESE

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di: «COMANDANTE DEI VIGILI URBANI».

Riprendono domani gli incontri per gli ospedalieri

ROMA — Anche per il contratto degli ospedalieri si dovrebbe andare in tempi brevi ad una «stretta». Questa è la volontà espressa dai dirigenti della Federazione unitaria di categoria (Fiu) dopo che nell'incontro del 16 dicembre scorso con i rappresentanti delle Regioni si sono registrate interessanti «aperture» con il superamento di numerosi degli ostacoli che avevano di fatto bloccato la trattativa.

Le festività sopresse «van-

gli elementi di

una politica dei traffici, una

Pasquale Casella